

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

Mezzaluna Fertile

La cosiddetta “Mezzaluna Fertile” (e in particolare l’area della Mesopotamia), solcata dal Tigri e dall’Eufrate, è stato uno dei primi siti dove si è sviluppata l’agricoltura, forse proprio il primo, a partire da circa 10.000 anni fa; scrittura, metallurgia, ruota, strutture sociali e tante altre cose vengono da lì. Fino a circa il 900 l’Europa aveva contribuito alla “civiltà” quasi solo per via mediterranea, per contaminazione dalla Mezzaluna Fertile (e dalla Cina); anche nei primi secoli del secondo millennio la scienza in Europa era principalmente importata dalle società islamiche e dalla Cina. Allora perché è stata poi l’Europa a conquistare il mondo e non i popoli della Mezzaluna Fertile o la Cina?

La Mezzaluna Fertile era tutta coperta di foreste, ma gli alberi sono stati abbattuti per far posto alle coltivazioni, come materiale da costruzione e come combustibile; la ricrescita non teneva il passo con la deforestazione, anche per il grande numero di capre. Si è trattato sostanzialmente di un suicidio ecologico che ha portato al deserto attuale; dopo aver regalato all’Europa colture, animali, tecniche e alfabeti, la Mezzaluna Fertile si è autoeliminata come centro di potere e innovazione.

Negli ultimi decenni, poi, la situazione è drasticamente peggiorata, perché parlare di “deserto” non è più soltanto un modo di dire, è una sconcertante realtà. Il 40% dell’Iraq è oggi letteralmente un deserto e ogni anno la sabbia guadagna decine di migliaia di ettari. Non c’è più acqua. I canali di Bassora (nota come la Venezia dell’Est) sono a secco. Qui gli effetti del riscaldamento globale sono ben visibili. Dove solo 20 anni fa crescevano ancora rigogliosi palmeti, ora non c’è che deserto; i pozzi, sempre più profondi, pompano acqua così salina che neppure il bestiame riesce a berla; lo Stato è praticamente assente (avete presente cos’è rimasto dell’Iraq dopo l’ultimo paio di guerre?) e non riesce a rifornire le popolazioni del minimo necessario di acqua potabile. Non resta che migrare.

L’Iraq accusa Turchia e Iran di prendersi tutta l’acqua del Tigri e dell’Eufrate (grazie alle decine di dighe che hanno recentemente costruito), e loro rispondono notando



l’inadeguatezza dei sistemi di irrigazione iracheni. Tensioni sempre più forti che possono sfociare in sommosse o guerre. Non solo, fino a pochi anni fa i canali di irrigazione costituivano un ostacolo naturale all’avanzare dei miliziani dell’Isis: oggi non più! Ora molti canali si possono facilmente guadare e infatti sono in aumento gli attacchi agli avamposti e pure ai villaggi. Penso con orrore alla Mezzaluna Fertile come a una fotografia del futuro del mondo.

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell’espressione **MEZZALUNA FERTILE**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Invita alla preghiera dal minareto	M	_____
Che dura per sempre, come la “città di Roma”	E	_____
Fastidiosi insetti	Z	_____
Relativo al punto opposto al nadir	Z	_____
Gae, l’archistar... del gioco in copertina	A	_____
Seguaci del riformatore di Eisleben	L	_____
La “U” di Onu	U	_____
Lo è un Paese che non si schiera	N	_____
Una Repubblica caucasica	A	_____
La dimostra chi ha polso	F	_____
Come dire imitati	E	_____
Il marchio dell’auto Arkana	R	_____
Serial da piccolo schermo	T	_____
Screditate, disonorate	I	_____
Il contrario di velocità	L	_____
Pachiderma africano o indiano	E	_____